



Venezia, Isola di San Giorgio
29 novembre 2022, ore 17.00

Libri a San Giorgio: ultimo incontro dedicato a un capolavoro della miniatura persiana del XVII secolo

Protagonista dell'ultimo appuntamento di Libri a San Giorgio è il prezioso manoscritto persiano miniato del XVII secolo con i "Panj ganj (I cinque tesori)" di Nezāmi Ganjavi, donato da Vittorio Cini alla Fondazione nel 1967 e restaurato tra 2018 e 2020 grazie al progetto "Salviamo un codice" promosso da Nova Charta

La rassegna Libri a San Giorgio volge al termine martedì 29 novembre alle ore 17.00 con l'appuntamento organizzato dall'**Istituto di Storia dell'Arte**. Al centro dell'incontro la pubblicazione *Panj ganj. I cinque tesori di Nezāmi Ganjavi della Fondazione Giorgio Cini. Il restauro di un capolavoro della miniatura persiana del XVII secolo*, dedicata a uno dei capolavori miniati che si conservano nella biblioteca della Fondazione Giorgio Cini: si tratta di un manoscritto recante i *Panj ganj* (I cinque tesori) o *Kamse* (Pentalogia) di **Nezāmi Ganjavi** (1141-1209), opera somma di uno dei più grandi poeti della letteratura persiana classica.

Il sontuoso esemplare, parte di un ciclo di testi della letteratura classica persiana miniati per il potente governatore di Shiraz Emāmqolī Khan, morto nel 1632, fu **donato alla Fondazione da Vittorio Cini nel 1967 a seguito del viaggio a Teheran in occasione della presentazione al palazzo del Golestan della sua collezione di miniature**; forse un dono diplomatico, omaggio della corte Pahlavi al mecenate, riconosciuto nella veste di colto e raffinato bibliofilo. In pessime condizioni a causa della fragilità del supporto cartaceo, il manoscritto è stato restaurato tra il 2018 e il 2020 da Melania Zanetti all'interno del progetto *Salviamo un codice* promosso dalla casa editrice Nova Charta di Vittoria de Buzzaccarini, avvalendosi della preziosa collaborazione per la parte diagnostica di un'equipe scientifica diretta da Rita Deiana CIBA dell'Università degli Studi di Padova. Il commentario, che raccoglie saggi di importanti studiosi nelle discipline della persianistica, della storia dell'arte islamica, i contributi tecnici relativi al restauro e alle indagini diagnostiche e le belle fotografie di Noemi La Pera, si pone dunque come omaggio al fondatore e alle relazioni intercorse tra la Fondazione Cini e il mondo mediorientale, in un momento in cui gli scambi e il dibattito interculturale, mediato da grandi figure come Ugo Tucci e dall'Istituto Venezia e l'Oriente, erano segnati da grande vivacità. Il volume è uscito in occasione delle celebrazioni per il settantennale della Fondazione Giorgio Cini e si deve alla generosità del Principe Giovanni Alliata di Montereale, che ne ha sostenuto in toto la pubblicazione.

Il libro a cura di Daniela Meneghini e Alessandro Martoni (Casa Editrice Mandragora, Firenze, 2022) è presentato da Elisabetta Raffo, direttrice della Bruschetti Foundation for Islamic and Asian Art di Genova con la partecipazione di Luca Massimo Barbero, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini.

Ingresso libero fino esaurimento posti, per informazioni ufficio.editoriale@cini.it.



Aperitivo gentilmente offerto da Distilleria Nardini 1779

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release